

---

# Ars narrandi, ars vivendi. Con le donne afghane e iraniane

**Autore:** Candela Copparoni

**I giovani di The Economy of Francesco organizzano una maratona letteraria universale a sostegno delle donne iraniane e afghane. Si lavorerà sulla raccolta di racconti orientali Le Mille e una Notte**

**Sabato 28 gennaio**, una manifestazione di letteratura a livello globale è prevista grazie al coordinamento delle e dei giovani economisti, imprenditori e change-makers che formano il movimento internazionale **The Economy of Francesco (EoF)**. L'obiettivo è quello di solidarizzare e supportare le migliaia di persone che si stanno mobilitando nei Paesi orientali, specificamente l'Iran e l'Afghanistan, per **esigere che si fermino le violenze, i crimini e gli abusi, soprattutto sul corpo delle donne**. Mentre in Iran il capo della magistratura, **Gholamhossein Ejei**, ha affermato crudelmente che «i rivoltosi saranno impiccati presto», in altre parti del mondo rispondono al grido dei manifestanti: «**Fate sentire la nostra voce, non dimenticateci**». Così, la proposta è quella di organizzare nella propria città una **lettura di alcuni dei racconti di Le Mille e una Notte**, seguita da una discussione pubblica su quanto accade in Iran e in Afghanistan. Attraverso la scelta di questa raccolta di racconti orientali si mette in evidenza **il valore della narrazione come strumento per sconfiggere la morte e la sua capacità generativa di salvezza**. Inoltre, si difende il diritto fondamentale di esprimersi, di protestare, di difendere e lottare per la vita, i diritti e la libertà. Infatti, il libro racconta la storia del re Shahriyar che, tradito da sua moglie, inizia a odiare tutte le donne. Così, ogni giorno sposa una donna diversa e la mattina seguente la fa uccidere. Finché Shahrazad, figlia del visir, idea una soluzione: intratterrà il re ogni notte narrandogli una nuova storia e rimandando la fine del racconto alla notte successiva. L'espedito funziona, e riuscendo a trovare ogni sera una nuova storia da raccontare, alla fine dei "mille e uno" racconti Shahrazad aveva salvato non solo sé stessa ma anche le altre donne del Paese. La maratona si terrà in diversi contesti, dalle residenze per anziani alle scuole, **in vari punti dell'Italia** come Roma, Milano, Arezzo, Ascoli Piceno, Capua, Matera, Parma, Lecco, Latina, Reggio Calabria o Torino, dove l'evento si svolgerà al Sermig Arsenale della Pace. Altri cittadini, movimenti ed associazioni hanno annunciato la loro adesione fuori dai confini nazionali in Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna e Cile. **È ancora possibile organizzare una Maratona di lettura EoF** per il prossimo 28 gennaio. Per [informazioni su come fare o per aderire](#) ad una iniziativa tra quelle già in programma, si può visitare il sito [www.francescoeconomy.org](http://www.francescoeconomy.org). **Situazione delle donne afghane e iraniane** Le proteste in Iran sono iniziate dopo la morte di **Mahsa Amini**, arrestata lo scorso settembre perché non indossava correttamente l'hijab. A scendere in piazza sono state in prima battuta le donne, seguite e sostenute dai giovani universitari e dagli uomini, con lo slogan «*donna, vita, libertà!*». D'allora, **524 persone sono state uccise e oltre 19mila sono state incarcerate**. Nonostante la repressione dura del regime, le proteste raccolgono un sostegno progressivamente più ampio. In Afghanistan, la vita delle donne e delle bambine «è devastata dalla repressione dei loro diritti umani da parte dei talebani», denuncia il **rapporto Amnesty International 2022**. A loro è negata la possibilità di accedere a palestre, parchi pubblici, di frequentare scuole e università e di lavorare nelle ong. Il rapporto segnala arresti, imprigionamenti, torture e sparizioni forzate di donne che prendono parte alle proteste contro le norme oppressive. **Tutti all'unisono: il potere delle parole** Di fronte ad un'attenzione passeggera sulle questioni politiche e sociali che viene meno poco dopo l'esplosione mediatica, **i giovani di EoF rivendicano la necessità di restare «vigili come sentinelle»** e di non voltarsi dall'altra parte. «Sentiamo il dovere di metterci accanto alle donne iraniane e afghane che stanno lottando per la loro libertà, e accanto a tutti i giovani che stanno provando a costruire un futuro migliore. [...] Che siano le donne e i giovani a generare le necessarie parole prime del mondo nuovo che deve nascere», concludono gli organizzatori della maratona letteraria. \_\_

---

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it) \_**